Nuovo ospedale di Siracusa, oggi il “kick-off”: Comune ed Asp insieme per accelerare

In gergo tecnico, la riunione odierna tra tecnici dell’Asp e del Comune di Siracusa è un “kick-off”. Espressione presa a prestito dalla terminologia calcistica per indicare il calcio d’inizio, ovvero l’avvio di un procedimento. E il procedimento in questione è quello propedeutico alla costruzione del nuovo ospedale di Siracusa. L’area è quella a ridosso dello svincolo autostradale sud, accanto quindi alla grande viabilità.
Scelta apparsa ai più di buon senso, data la natura provinciale del grande nosocomio di cui Siracusa si doterà nel giro di diversi anni.
Per arrivarci, però, c’è ancora tanto da fare. E il vertice di questa mattina è il primo passo. Per andare spediti, i tecnici dell’Azienda Sanitaria e di Palazzo Vermexio lavoreranno fianco a fianco, con un continuo scambio di informazioni e documenti per agevolare tutti gli studi che dovranno adesso essere compiuti sull’area. Nei pressi dell’area individuata, ad esempio, esiste un progetto di protezione civile condotto dal Comune di Siracusa e alcuni degli studi condotti (come ad esempio quello geologico) potrebbero tornare utili anche per la contigua area del nuovo ospedale. Con una convenzione tra amministrazioni verrà regolata questa struttura comune permanente.
Al termine dei lavori, sarà l’Asp di Siracusa a scegliere i progettisti per quello che una volta era il preliminare. Nel frattempo, la Regione procederà d’ufficio con la variante urbanistica come ormai era chiaro da diverso tempo. Il Comune produrrà una certificazione propedeutica.
Difficile per ora fare previsioni. Il cronoprogramma della Regione prevede entro il 2020 il progetto esecutivo della struttura capace di 420 posti letto e reparti oggi mancanti al

“vecchio” Umberto I. Nel 2021 i lavori di costruzione dovrebbero andare in gara e per il 2022 è ipotizzabile la posa della prima pietra.

foto: una precedente riunione sul tema del nuovo ospedale di Siracusa